

## Bandiera tricolore

# Ai nostri vip progressisti piace accogliere ma non in casa loro

**GIANLUCA MAZZINI**

■ Il calcio non è più uno sport. E questo lo sanno tutti. Ma non è diventato soltanto un favoloso business. Il football è ormai soprattutto un attore geopolitico globale. Basti pensare che la FIFA (l'ente che governa il calcio mondiale) ha più membri delle Nazioni Unite. Sono 221 le federazioni nazionali di calcio contro i 193 membri dell'ONU. Inoltre la FIFA ha molto più potere mediatico del Palazzo di Vetro visto che i telespettatori degli ultimi Mondiali di calcio sono stati 3.572 (ovvero la metà della popolazione mondiale). Dal punto di vista economico il football vanta un giro di affari stratosferico da 28,4 miliardi di euro. È evidente che un simile movimento, sempre più politico ed economico e sempre meno sportivo, non possa rimanere insensibile ai grandi temi dell'attualità.

### BOMBER

Da anni, ad esempio, il calcio mondiale è impegnato nel combattere il razzismo e nell'appoggiare centinaia di iniziative benefiche e di solidarietà. Uno dei volti più noti del pallone a livello globale è l'inglese Gary Lineker, classe 1960. Già capitano della nazionale di Sua Maestà è uno dei migliori calciatori britannici della storia. Oggi è un apprezzatissimo commentatore tv e il suo profilo twitter ha quasi sette milioni di follower. Bene, Lineker ha voluto diventare testimonial di una campagna a favore dell'accoglienza dei rifugiati dando la sua disponibilità all'ONG "Refugees at home" per accogliere un richiedente asilo nella sua residenza nel Surrey a sud di Londra. L'ex bomber ha dichiarato al *Mirror*: «Ho quattro figli, tutti cresciuti, e ho parecchio spazio in casa. Se posso aiutare qualcuno temporaneamente lo faccio volentieri e sono sicuro che il mio ospite si comporterà anche meglio dei miei figli». Una scelta che sta facendo discutere in Inghilterra ma

che ha, al di là di come la si pensi, il pregio della coerenza. Tra l'altro la decisione di Lineker arriva nel mese che ha registrato il record degli sbarchi in Gran Bretagna: 1468. Dall'inizio dell'anno i migranti giunti sulle coste inglesi sono stati oltre 5000. Numeri minimi rispetto all'Italia se si pensa che da noi solo ad agosto si è registrato lo stesso numero di sbarchi (5326 migranti).

### AUTOGOL

Ecco sarebbe una bella cosa che anche in Italia coloro che sostengono l'immigrazione, i porti aperti e le Ong prendessero esempio da Lineker. Ma purtroppo da noi non ci sono tracce di iniziative analoghe. Anzi. Si pensi a quando arrivò qualche decina di profughi a Capalbio con l'immediata e vigorosa la protesta di vip e intellettuali. Uno dei personaggi pubblici più esposti in questa battaglia è l'attore Alessandro Gassman, alfiere dello *ius soli* ma con parecchi "autogol" alle spalle. Il più celebre quando le *Iene* gli chiesero se volesse ospitare un profugo a casa sua. Sconcertante la risposta: «Io faccio già molto per loro. Magari portalo a chi non ha mai fatto un c...o». Risposte analoghe le *Iene* le hanno raccolte da altri vip: da Gad Lerner a Costantino della Gherardesca passando per Massimo Ghini. Insomma tra questi signori la coerenza non è proprio di casa. Comunque rimaniamo in fiduciosa attesa che l'esempio di Lineker faccia breccia anche nella nostra sinistra vip.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

